

Aprile 2017



# **Attività 2016**

*Piazza Margana 39 – 00186 Roma – Tel: 06 6990630 – Fax: 06 6784104  
e-mail: [cespi@cespi.it](mailto:cespi@cespi.it); website: [www.cespi.it](http://www.cespi.it)*

## Indice

Premessa: una nuova stagione del CeSPI.....	3
Introduzione.....	5
Lo staff di ricerca .....	7
I rapporti con gli altri istituti: i network .....	8
Ricerca.....	11
Area Sviluppo.....	11
Area Migrazioni .....	13
Area Agenda europea .....	16
Scenari geopolitici.....	16
Formazione .....	17
Valutazione.....	19
Le iniziative del CeSPI: incontri, seminari, convegni .....	21
Pubblicazioni .....	23

## Premessa: una nuova stagione del CeSPI

In questo Rapporto si dà conto della intensa attività svolta dal CeSPI nel 2016, confermando ancora una volta la qualità scientifica del nostro Istituto e il credito di cui gode. Di questo si deve essere grati al Direttore Daniele Frigeri, al Direttore Scientifico Marco Zupi, alla équipe di ricercatori e studiosi, allo staff operativo, che tutti dedicano al CeSPI passione e generosità.

Un'attività tanto più preziosa e utile oggi, quando nessun tema significativo può essere declinato solo in chiave nazionale e sempre di più le dimensioni internazionali ed europee assumono un rilievo strategico in ogni ambito. Il che richiede una elaborazione culturale e programmatica adeguata, attraverso la promozione di centri di ricerca e analisi.

Peraltro fu proprio questa consapevolezza che negli anni '70 mosse autorevoli personalità, tra cui Enrico Berlinguer, Giorgio Amendola e Giorgio Napolitano, a promuovere la costituzione del CeSPI, che - assunta nel 1985 la forma di Associazione indipendente - si è affermato via via come uno dei principali think tank italiani di politica internazionale, sviluppando un'ampia attività di ricerca, studio e analisi che gli ha consentito di essere riconosciuto dal Ministero degli Esteri e di interessare una intensa collaborazione con Parlamento, Ministeri, Unione Europea, istituzioni economiche e finanziarie, nonché con Università, Centri di ricerca, Fondazioni pubbliche e private.

In particolare, negli ultimi anni il CeSPI è venuto specializzando la sua attività di ricerca intorno a due temi di rilievo strategico e oggi di prioritaria attualità: le migrazioni e la cooperazione allo sviluppo dei paesi terzi. Temi su cui il Centro ha sviluppato importanti ricerche su committenza del Governo, di Banca Mondiale, dell'Unione Europea. Al tempo stesso, il CeSPI è venuto sviluppando un'attività di analisi politica sui mutamenti che hanno investito i principali scacchieri geopolitici, con particolare attenzione ai Balcani, al Mediterraneo, all'Africa e all'America Latina. Di tutto ciò troverete ampia documentazione in questo Rapporto di Attività.

Proprio muovendo da questo ricco giacimento di attività e di esperienza, insieme ai nostri ricercatori e a un gruppo di amici del CeSPI abbiamo deciso di dare corso ad un piano di rilancio che consenta al Centro di vivere una “nuova stagione”, sviluppando la sua attività su tre assi:

- rafforzare ulteriormente la ricerca, a partire dai settori su cui il CeSPI ha maturato una riconosciuta competenza;
- espandere le attività di formazione, intensificando la collaborazione con Università e istituzioni culturali;
- promuovere l'analisi dei principali scenari di politica internazionale, dalle prospettive dell'Unione Europea alle politiche dell'Amministrazione Trump, dal nuovo protagonismo della Russia al ruolo globale della Cina, dalle dinamiche della globalizzazione ai tanti mutamenti che segnano la vita politica internazionale.

Intendiamo accompagnare queste attività con la promozione di eventi pubblici e la ripresa di iniziative editoriali, quali la periodica pubblicazione di dossier, papers e documenti.

Stiamo anche individuando una nuova sede più accogliente e funzionale ed è in via di allestimento un nuovo sito web, fruibile da maggio, che accresca le opportunità di comunicazione e socializzazione delle attività dell'Istituto.

Anche da un punto di vista economico sono state avviate una serie di iniziative che – oltre ai finanziamenti derivanti da progetti acquisiti partecipando a bandi e gare nazionali e internazionali – assicurino al CeSPI una autonoma e solida base finanziaria.

In ogni istituzione associativa i soci rappresentano il primo livello di sostegno anche finanziario e per questo abbiamo avviato una campagna di sottoscrizione di quote associative che ha registrato un'ottima risposta. Ad oggi sono circa 350 i Soci del CeSPI, 150 dei quali hanno per la prima volta aderito in questi mesi. Intendiamo proseguire la campagna di adesioni, anche cogliendo le maggiori opportunità offerte dalle modifiche statutarie che proporremo all'Assemblea del 27 aprile 2017 e che prevedono, accanto alla figura del socio ordinario, anche le figure di socio sostenitore e, per contribuzioni rilevanti, di socio emerito. E naturalmente intendiamo coinvolgere costantemente i nostri soci nelle molte iniziative in programma per i prossimi mesi.

Come si vede, un lavoro intenso e serio che presenteremo ufficialmente il prossimo 25 maggio in una iniziativa pubblica che si svolgerà in Parlamento con la partecipazione del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Angelino Alfano.

L'obiettivo, insomma, a cui stiamo dedicando ogni nostra energia è mettere il CeSPI nelle migliori condizioni di svolgere la propria attività e consentirgli così di contribuire in modo autorevole alla elaborazione delle policies internazionali e alla loro socializzazione e conoscenza.

Grazie di cuore a tutti coloro che si dedicano a questo straordinario impegno e a tutti coloro che ci accompagnano e ci sostengono.



Piero Fassino  
Il Presidente

## Introduzione

Il 2016 ha rappresentato un anno di innovazioni e di investimenti importanti per il CeSPI, orientati a gettare le basi per un rilancio complessivo dell'Istituto. Nell'ambito della ricerca si conferma la leadership in due dei principali temi dell'agenda politica internazionale ed europea fra loro strettamente interconnessi: le migrazioni e le politiche di sviluppo. Temi sui quali il CeSPI ha investito negli ultimi anni, anticipandone la rilevanza e divenendo un punto di riferimento nazionale e internazionale. I progetti - in modo particolare la partecipazione all'European Migration Network, la creazione di un sistema di monitoraggio e accreditamento del sistema di accoglienza per il Ministero dell'Interno, il Focus Migrazioni Internazionali nell'ambito dell'Osservatorio di Politica Internazionale per la Camera dei Deputati e il Senato e l'Osservatorio sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti - ne costituiscono esempi significativi.

Si conferma il ruolo di consulenza e appoggio che il CeSPI svolge nei confronti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in particolare sui temi del negoziato sull'agenda di sviluppo post-2015 e della finanza allo sviluppo sostenibile. Più nello specifico, si vuole contribuire ad un ruolo più efficace dell'Italia nell'ambito della ridefinizione delle priorità tematiche e d'intervento che è in corso nel sistema di governance internazionale, con particolare riferimento alla finanza innovativa per lo sviluppo. Rimangono prioritari alcuni focus territoriali specifici come l'area mediterranea, l'Africa, l'America Latina e l'area dei Balcani, su cui il CeSPI ha sviluppato un'esperienza pluriennale.

Sono state rafforzate due ulteriori componenti strettamente connesse all'attività di ricerca: l'area Formazione, sviluppando alcune idee progettuali ambiziose, fra cui una scuola dottorale internazionale sui temi prioritari della globalizzazione, e l'area Valutazione, che mira a sistematizzare la ricca esperienza accumulata in materia di valutazione di iniziative di cooperazione internazionale, anche attraverso lo sviluppo di strumenti innovativi. È stata inoltre rafforzata e ampliata la rete di relazioni istituzionali e con altri think-tank nazionali e internazionali e con il mondo delle ONG, confermando il ruolo dell'Istituto di dialogo fra le istituzioni e la società civile.

Durante il 2016 si è inoltre lavorato ad una strategia più ampia di rilancio dell'Istituto che si è fondata su quattro pilastri essenziali:

- **la ricerca**, attraverso una ridefinizione e un ampliamento degli assi di ricerca tradizionali e il rafforzamento di quelli esistenti, rispetto sia alle aree tematiche che geografiche;
- **la comunicazione**, dotando l'Istituto di una serie di strumenti (fra cui un sito nuovo) che lo rendano in grado di socializzare in modo più efficace la propria attività di ricerca;
- **la struttura**, ampliando la base dei soci, revisionando lo Statuto e creando gruppi di lavoro interni in grado di dotare l'Istituto di strumenti gestionali e di analisi flessibili;
- **la capacità di partecipare e animare il dibattito** politico e pubblico intorno ai temi dell'agenda internazionale.

In modo particolare si segnala la ridefinizione delle aree di ricerca, sulla base delle quali questo Bollettino mette in evidenza i principali progetti: **area Migrazioni, area Sviluppo, area Agenda europea e area Scenari geopolitici**. Le ultime due aree rappresentano una novità non tanto per i contenuti - molteplici sono stati infatti negli anni i progetti che il CeSPI ha realizzato in questi due campi - quanto piuttosto per la volontà di dare maggiore coerenza e struttura a due componenti

essenziali di una vocazione internazionalistica dell'Istituto. Su queste due aree si concentreranno ulteriori investimenti nei prossimi anni.

Va anche segnalato il nuovo sito del CeSPI, che sarà presentato a breve e che rappresenterà uno strumento di socializzazione dell'attività di analisi e di riflessione dell'Istituto e gli consentirà di rafforzarsi a livello nazionale e internazionale.

Appare infine importante sottolineare come questo lavoro sia il frutto della passione e della fiducia che il personale e i ricercatori hanno dimostrato di nutrire nei confronti dell'Istituto e delle sue prospettive, malgrado i sacrifici che l'impegno al risanamento ha comportato e continua a comportare.



Daniele Frigeri  
Il Direttore

## Lo staff di ricerca

Direttore: Daniele Frigeri

Direttore Scientifico: Marco Zupi

Coordinatori: Dario Conato  
Petra Mezzetti  
Andrea Stocchiero

Ricercatori Paola Abenante  
Simone Apollo  
Sebastiano Ceschi  
Raffaella Coletti  
Lorenzo Coslovi  
Rosangela Cossidente  
Battistina Cugusi  
Marco De Bernardo  
Anna Ferro  
Giulio Giangaspero  
Sara Hassan  
Alberto Mazzali  
Silvia Napolitano  
Rocco Pezzillo

## I rapporti con gli altri istituti: i network

Il CeSPI ha sviluppato e consolidato negli anni rapporti strategici con gli altri principali istituti di ricerca internazionalistica. Con l'Istituto Affari Internazionali (IAI), l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) e il CESI (Centro Studi Internazionali) esiste una lunga consuetudine di stretta collaborazione. Nel corso del 2016 sono stati poi sviluppati nuovi rapporti con altri think tank italiani: il Centro Studi sul Federalismo (CSF), il Centro Studi Africani (CSA) e il Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO).

Sul versante accademico si segnalano alcune collaborazioni significative:

- con l'Università di Salerno per la progettazione e poi la realizzazione di un nuovo Master internazionale in materia di innovazione, sviluppo e cooperazione internazionale;
- con l'Università La Sapienza, con cui è stato siglato un protocollo di intesa per la realizzazione di iniziative formative congiunte, fra cui, in partenariato con la FOCSIV la realizzazione di un master professionalizzante sui temi delle migrazioni e dello sviluppo;
- con l'Università di Torino, con cui è in atto un accordo che prevede sia una serie di "Incontri con l'America Latina" per consentire il dibattito tra studiosi, politici ed intellettuali latinoamericani e la comunità accademica italiana, sia la partecipazione ad una rete euro-latinoamericana di studi sull'integrazione transfrontaliera.

Strategicamente il CeSPI intende proseguire nella sua proposta di centro di ricerca che faccia da ponte fra la società civile, fra cui il mondo delle ONG, e le istituzioni, attraverso la riflessione e il contributo alla definizione di strategie comuni.

Sono particolarmente intensi i rapporti con:

- **l'Istituto Italo-Latinoamericano (IILA)**, con cui il CeSPI ha firmato un protocollo di intesa nel 2016 per la realizzazione di una serie di programmi di ricerca e azione rivolti all'America Latina;
- **L'ANCI** (Associazione Nazionale Comuni Italiani), con cui è stato siglato un protocollo che prevede una collaborazione in vari ambiti: da iniziative per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti al sostegno a processi di cooperazione decentrata e internazionalizzazione dei territori;
- **CNR-ISAFOM** (Istituto per i Sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo);
- la **Society for International Development (SID)**, con cui sono stati realizzati alcuni programmi strategici sul tema Africa e sviluppo;
- il **Federico Caffé Centre (FCC)** presso l'Università di Roskilde in Danimarca, con cui il CeSPI conduce varie attività e progetti di ricerca e formazione;
- Il **Parlamento Centroamericano (PARLACEN)**, con cui il CeSPI ha firmato nell'ottobre 2013 un accordo-quadro per la realizzazione di studi, il disegno di progetti e la promozione di iniziative di coesione e inclusione sociale nelle città portuali centroamericane;
- La **Segreteria Generale del SICA** (Sistema dell'Integrazione Centroamericana) con cui esiste dal 2010 un accordo di cooperazione volto a realizzare studi e azioni per il rafforzamento delle autonomie locali centroamericane, nel contesto dell'integrazione regionale;
- il **Colegio de la Frontera Norte (COLEF)** e l'Istituto Mora del Messico, con i quali sono stati firmati rispettivamente un accordo e una convenzione che prevedono scambi di



ricercatori e pubblicazioni, progettazione comune sia di ricerca che operativa. I temi principali sono la cooperazione territoriale e lo sviluppo locale;

- **Osservatorio Balcani e Caucaso – Transeuropa**, con cui vengono realizzati vari progetti sull'Europa centro-orientale e i Balcani occidentali;
- **ABI** (Associazione Bancaria Italiana);
- **ANIA** (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici);
- **ASSOFIN** (Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare);
- **CRIF** (Centrale Rischi Finanziari – Sistemi di informazioni creditizie);
- **BANCOPOSTA**;
- **Unioncamere**.

Oltre a questi rapporti bilaterali, il CeSPI fa parte di numerosi **network** nazionali e internazionali, tra cui:

- **Comparative Research Programme on Poverty (CroP)** Network di Bergen. Rete internazionale, basata in Norvegia, di esperti in materia di povertà ed esclusione sociale, sia nei paesi ad alto reddito che in quelli in via di sviluppo.
- **Development Institutes Network**, costituito dagli istituti di ricerca dei paesi donatori dell'OCSE. Il network organizza meeting annuali sugli aspetti più innovativi delle politiche di cooperazione allo sviluppo.
- **EADI (European Association of Development Research and Training Institutes)**, la principale rete europea di istituti universitari e di ricerca sulle tematiche dello sviluppo e della cooperazione internazionali. Dal 2008 al 2014 Marco Zupi ha fatto parte dello Steering Committee come rappresentante italiano, ed è convenor del Working group sulla valutazione.
- **Italian Development Studies Network**, una rete informale di esperti italiani di sviluppo promossa dal CeSPI;
- **Osservatorio Regionale Banche e Imprese di Economia e Finanza (OBI)**, una società consortile formata da numerose banche del Mezzogiorno e da branche regionali meridionali di Confindustria, per promuovere una migliore conoscenza dei sistemi produttivi regionali del Mezzogiorno e del Mediterraneo.
- **European Consortium for Political Research (ECPR)**, associazione che riunisce circa 8.000 studiosi di scienze politiche in oltre 300 istituzioni accademiche e di ricerca in Europa, e che si prefigge di sostenere la ricerca, la formazione e la cooperazione transnazionale attraverso l'organizzazione di eventi (workshop, tavole rotonde, conferenze e summer school), la pubblicazione di riviste, newsletter e volumi e una vasta attività informativa.
- **The Reality of Aid (RoA)**, l'unica grande rete internazionale non governativa Nord-Sud di ONG e istituti che realizzano analisi e iniziative focalizzate sulla lotta alla povertà, producendo il Rapporto biennale sulla cooperazione allo sviluppo "The Reality of Aid. An Independent Review of Poverty Reduction and Development Assistance". Il CeSPI ne fa parte dal 1996.
- **FEMISE**: dal 2005 il CeSPI fa parte di questo network di circa 80 istituti specializzati in ricerca economica dei 35 paesi partner del processo di Partenariato euro-mediterraneo. Il FEMISE gestisce i fondi comunitari per la ricerca in campo economico relativa al processo di Barcellona.
- **Keynesian Inspired Economics Network (KIENet)**, rete internazionale di docenti e studiosi di economia pubblica e internazionale, che si richiama esplicitamente al contributo keynesiano all'analisi dei processi di cambiamento socio-economico ed istituzionale.
- **International Group on Comparative methods for the Advancement of Systematic cross-case analysis and Small-N studies (COMPASS)** di Louvain, Belgio. Rete internazionale di studiosi di analisi dei dati

quantitativi e qualitativi e di metodologia per l'analisi comparata nelle scienze sociali.

- **Network for European Social Policy Analysis (ESPANET)**, Aalborg University, Aalborg. Rete europea di studiosi nel campo del welfare state e delle politiche sociali europee.
- **Red de Gobernabilidad para el Desarrollo (RedGob)**: un network promosso dall'Ufficio per l'Europa della Banca Interamericana di Sviluppo (BID), che raccoglie istituti europei e latinoamericani ed è specializzato nei problemi della governance e dei rapporti UE-America Latina.
- **The University of Common Goods**, network accademico internazionale promosso da Riccardo Petrella.
- **Rete degli Istituti del Mediterraneo (RIM)**: promossa dalle Regioni del Mediterraneo nell'intento di migliorare la cooperazione e rendere più efficaci e coerenti le politiche in quello spazio, la rete è formata da sei Istituti di ricerca incaricati dalle rispettive regioni di appartenenza di proporre una strategia comune e linee guida per rafforzare la cooperazione delle Regioni nel Mediterraneo. Vi partecipano: la Fondazione delle Tre Culture (Andalusia); l'Istituto Europeo del Mediterraneo (IEMed - Catalogna); l'Istituto per il Mediterraneo (Provenza-Alpi-Costa Azzurra); l'Istituto Paralleli (Piemonte); il Robert Schuman Centre for Advanced Studies dell'IUE (Toscana) con il network MAEM/MEMA; il CeSPI (Lazio).
- **Cercle Prospectif de la Méditerranée (CPM)**, di cui il CeSPI fa parte dal 2010, è animato e coordinato dalla Fondation Méditerranéenne d'Etudes Stratégiques di Tolone: si tratta di una struttura di dialogo tra esperti del Nord, del Sud e dell'Est del Mediterraneo che - in collaborazione con gli enti territoriali - permette, in modo semplice e non vincolante, di raccogliere, comparare e diffondere gli studi dei suoi membri, attorno ai principali nodi tematici riguardanti lo sviluppo e la sicurezza nel Mediterraneo.
- **RECFRONTERAS, Rete di Studi Comparati sulle Frontiere**, promossa dal Colegio de la Frontera Norte (COLEF) e dal Centro di Ricerca su Alimentazione e Sviluppo (CIAD), Messico, con la partecipazione del CeSPI, dell'Università degli Studi di Torino, delle Università di Siviglia, di Huelva e di Vigo, Spagna, e dell'Università Statale dell'Arizona, USA. La Rete organizza convegni e ricerche internazionali sui temi dell'integrazione regionale e della cooperazione transfrontaliera.
- **Global Forum on Development e Development Finance Network (DeFiNe)** dell'OECD
- **Wise Cities – A Glocal Think Tank Network**. Coordinato dal CIDOB di Barcellona, questo network raggruppa diversi think tank che operano in tutti i continenti sullo sviluppo urbano, sulla qualità della vita degli abitanti delle città in diversi ambiti (inclusione sociale, ambiente, trasporti, global governance, ecc.) con l'obiettivo di supportare le autorità locali e le Organizzazioni Internazionali che operano su questi temi e influenzare il processo di localizzazione degli SDGs.
- **RIDE (Rete Italiana per il Dialogo Euromediterraneo)**: “think tank dei think tank” che riunisce circa 70 associazioni ed opera per realizzare gli obiettivi del partenariato euromediterraneo, formando una comune *vision* sulle problematiche mediterranee e facilitando l'aggregazione e la collaborazione fra le organizzazioni aderenti. In costante dialogo con il MAECI, RIDE vuole essere outreach verso l'accademia e la società civile, laboratorio di idee e azioni concrete e di collaborazione tra pubblico e privato, al servizio delle istituzioni italiane ed europee.
- **L'e-Journal of Economics & Complexity**, network internazionale che coinvolge partner di una ventina università africane, asiatiche e latinoamericane e intende favorire la condivisione dei risultati degli studi sui temi dello sviluppo e della globalizzazione.
- **IEMed - Institut Europeu de la Mediterrània**
- **Ente Nazionale del microcredito**. Il CeSPI è fra i soci fondatori e membro dell'ente Nazionale del Microcredito

## Ricerca

### Area Sviluppo

Filone “storico” che indaga i molteplici temi dello sviluppo sostenibile, la lotta alla povertà e le strategie italiane, europee e multilaterali per la cooperazione internazionale, mira a orientare le policy e definire misure d’intervento, promuovendo sempre il dialogo tra istituzioni e attori italiani, europei e dei paesi partner

#### ▪ **L'Italia e la cooperazione multilaterale**

È attivo da anni questo filone di ricerca sul peso italiano nelle diverse organizzazioni multilaterali di cooperazione allo sviluppo, in particolare nel sistema delle Nazioni Unite. Estendendo l’analisi alle IFI, l’obiettivo è quello di approfondire gli indirizzi strategici per contribuire ad orientare il posizionamento più efficace dell’Italia nell’ambito della ridefinizione delle priorità tematiche e d’intervento in corso nel sistema di governance internazionale, con particolare riferimento al dibattito in seno al *leading group* sulla finanza innovativa per lo sviluppo. Lo studio si basa anche su un’analisi comparata, da cui ricavare indicazioni circa l’orientamento strategico e gli interessi specifici dell’Italia, in particolare sul tema dell’*innovative financing for agriculture, food security and nutrition*, sui contributi innovativi in materia di *debt swaps*, i *blending mechanisms* e il *sustainable development financing* a sostegno della Green Economy. Nel 2016 l’attività si è focalizzata sulla riflessione sulle opportunità e sulla possibile concretizzazione di strumenti innovativi di finanza per lo sviluppo che combinino componenti multilaterali e bilaterali, pubblici e privati (meccanismi *blending* e *matching*).

#### ▪ **La politica italiana ed europea di cooperazione allo sviluppo**

Filone di ricerca pluriennale che muove dal riconoscimento che l’Unione europea è un interlocutore di primo piano ai fini dell’elaborazione di una visione ampia e di una strategia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale. L’obiettivo del progetto è quello di

promuovere un dibattito tra gli attori italiani della cooperazione internazionale e le istituzioni nazionali in dialogo con quelle europee su queste tematiche, esercitando un’azione di stimolo e di elaborazione analitica, in stretta collaborazione con un gruppo di prestigiosi istituti europei di ricerca, principalmente nel quadro della rete EADI. Negli ultimi anni la riflessione scientifica si è concentrata soprattutto sull’agenda di sviluppo post 2015, con l’obiettivo di contribuire a definire un nuovo quadro di riferimento per l’azione politica volta a contrastare povertà estrema, disuguaglianze e degrado ambientale. Sono stati particolarmente approfonditi i temi della costruzione del partenariato pubblico-privato, la definizione di indicatori corrispondenti e l’integrazione delle dimensioni economica, sociale e ambientale dello sviluppo, alla luce soprattutto delle sfide poste dai cambiamenti climatici.

#### ▪ **Measuring rural women’s empowerment: Issues and Challenges**

Iniziato nel 2015 e finanziato da UN Women / MAECI-DGCS, questo progetto vuole contribuire, attraverso la misurazione del Women's empowerment applicando la metodologia Social Institution and Gender Index (SIGI), a rafforzare le capacità del governo del Senegal per la realizzazione della Nouvelle Stratégie de promotion de l'égalité de genre. Nel suo ambito, nel 2016 sono state organizzate diverse missioni di lavoro in Senegal per incontrare ministeri, l’istituto di statistica, associazioni di donne, intellettuali femministe, università, donatori e parlamentari per creare un tavolo di coordinamento inter istituzionale e un comitato di pilotaggio. È stata

realizzata attività formativa e seminariale, e nel comune di Kaolack è stata condotta un'indagine campionaria con metodologia CAPI. È stato prodotto un manuale teorico, metodologico e operativo, che definisce le linee guida per la predisposizione di un sistema nazionale di raccolta e analisi dati (fonti censuarie, amministrative e di indagine campionarie), relative all'empowerment delle donne su tre piani di realtà (fattuale, altitudinale e narrativo). L'obiettivo è quello di disporre di una batteria di dati aggiornati - disaggregati per sesso e ove possibile territorialmente - sulle dimensioni economica, sociale, politica e culturale, con un duplice fine: 1) fornire al Senegal indicatori conformi a quanto richiesto dall'agenda 2030 sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), 2) accompagnare in termini tecnico-operativi il processo innovativo avviato in Senegal di costituzione di un sistema nazionale di valutazione delle politiche pubbliche (CASE).

▪ **Sviluppo, sostenibilità, sicurezza: l'Italia e le sfide del Corno d'Africa.**

Finanziato dal MAECI ex art. 2 Legge 948/1982 e realizzato assieme al CESI, questo progetto di ricerca si è concentrato sul Corno d'Africa, una delle regioni al mondo con i più bassi livelli di sviluppo socio-economico e i più elevati livelli di vulnerabilità ambientale. Comprende ampi territori in cui il conflitto, la violenza e il mancato rispetto dei diritti umani caratterizzano la vita civile e impediscono processi di sviluppo sostenibile. La regione è teatro di frequenti crisi umanitarie ed ambientali ed è al centro delle dinamiche migratorie che si riflettono sull'intero centro e nord Africa e sul continente europeo. Il progetto ha messo a fuoco le problematiche del quadro regionale sotto il profilo politico, economico, sociale, demografico, ambientale, migratorio e umanitario e si è concentrato sul caso studio della Somalia, tentando di enucleare le sfide e le proposte per l'Italia e la comunità internazionale.

▪ **Processi di inclusione sociale e prevenzione della violenza in Centroamerica**

Sulla base di una gara pubblica vinta nel 2016, il CeSPI fornisce assistenza tecnica alla Segreteria Generale del Sistema dell'Integrazione Centroamericana (SG-SICA) per la costruzione di alleanze territoriali tra Comuni che fanno parte di sei regioni transfrontaliere centroamericane, finalizzate alla prevenzione della violenza attraverso programmi di sviluppo delle economie locali e di inclusione sociale tesi a ridurre l'insicurezza e la marginalità sociale. Il progetto si inserisce in un quadro di collaborazione con il SICA avviato già nel 2015 nell'ambito del progetto Prevenzione della Violenza dai Territori, finanziato dalla Commissione Europea. La consulenza proseguirà nel 2017.

▪ **Toolkit to facilitate the localization of the SDGs**

Nel 2016/2017, all'interno del progetto I-Steps che vede una partnership tra alcune città europee (Milano, Bilbao e Barcellona) e di paesi terzi (in Ecuador, Montenegro e Libano) sotto l'egida di UNDO-ART, il CeSPI realizza insieme al think tank CIDOB di Barcellona un Toolkit su alcune iniziative di cooperazione territoriale per avanzare il processo di localizzazione degli SDGs, validando insieme ai partner i risultati di tale processo.

▪ **La cooperazione territoriale di Milano metropoli: oltre Expo 2015**

Prosegue il rapporto di collaborazione con il Comune di Milano, dopo che il CeSPI aveva contribuito all'elaborazione delle Linee di indirizzo in materia adottate dall'amministrazione comunale. L'obiettivo è di assistere il Comune nella progettazione di proposte progettuali che vedano la collaborazione tra territori di città metropolitane europee ed extra-europee sui temi della sicurezza alimentare e del co-sviluppo/integrazione.

## Area Migrazioni

A partire dagli anni '90 l'Asse si occupa di: fattori di spinta dei flussi; rotte migratorie; accoglienza; integrazione – tra cui rimesse, inclusione finanziaria e imprenditoria; politiche italiane e europee; accompagnamento delle diaspore; ruolo dei migranti come protagonisti dello sviluppo dei paesi d'origine.

### ▪ **Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti**

Nato nel 2011 dalla collaborazione fra il Ministero dell'Interno e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) l'Osservatorio fornisce uno strumento di analisi e monitoraggio costante e organico del fenomeno dell'inclusione finanziaria dei migranti nel nostro paese, quale condizione necessaria per favorire l'acquisizione di una cittadinanza economica e quindi sostenere e accelerare il processo di integrazione. L'Osservatorio consente ad operatori e istituzioni l'accesso a strumenti di conoscenza e di interazione al fine di individuare e definire strategie integrate, e ai migranti l'accesso a strumenti di orientamento e educazione per il rafforzamento e l'ampliamento del processo di inclusione finanziaria. Prima esperienza in Europa, l'Osservatorio si avvale della collaborazione dei principali stakeholder: Banca d'Italia, Associazione Bancaria Italiana, BancoPosta, ANIA (Associazione fra le Imprese Assicuratrici), Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare), CRIF, Unioncamere, Ministero dell'Interno, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le attività dell'Osservatorio sono orientate a fornire un sistema integrato di informazioni (quantitative e qualitative) e di strumenti, per operatori, policy maker e migranti, sviluppando e facendo interagire dimensioni fra loro interconnesse:

- un monitoraggio costante del fenomeno attraverso cinque aree di indagine: lato offerta, lato domanda, imprenditoria, buone pratiche Europee, rimesse
- la creazione di un tavolo stabile di interazione fra operatori e policy maker sotto forma di un Gruppo di Esperti
- la definizione di strumenti di informazione e formazione
- la promozione di un confronto costante con le comunità dei migranti e la sperimentazione di

iniziative e policy a livello territoriale (Laboratori Territoriali)

- la realizzazione di programmi e strumenti di educazione finanziaria e attività di divulgazione e informazione per diffondere una cultura dell'inclusione finanziaria.

### ▪ **Rimesse trasparenti - Mandasoldiacasa**

Nato nel 2009 per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo internazionale di ridurre il costo delle rimesse al 5%, in ottemperanza a uno dei punti dell'Agenda G8, il CeSPI continua ad assicurare la gestione del sito "mandasoldiacasa.it", promosso dalla Cooperazione italiana, con il sostegno della Banca d'Italia e la certificazione di Banca Mondiale (primo sito a livello internazionale ad aver ricevuto la certificazione). Il sito è uno strumento di trasparenza, informazione e monitoraggio dei costi di invio delle rimesse, l'obiettivo è di facilitare e valorizzare il trasferimento delle rimesse dei migranti ai paesi d'origine, considerate un fattore fondamentale di sviluppo e riduzione della povertà, e rispondere al fondamentale principio della trasparenza delle rimesse stesse. A questo fine è stato fondato il Global Remittance Working Group, guidato dalla Banca Mondiale su incarico del G8, della cui componente italiana il CeSPI fa parte sin dalla sua creazione nel 2009 (unico organismo non governativo). Il sito monitora su base mensile i costi medi dell'invio delle rimesse dall'Italia verso 14 corridoi. La gestione del sito (con una base dati di 6 anni), una rete consolidata di contatti diretti con gli operatori, così come i numerosi studi e ricerche realizzati in questi anni, consentono al CeSPI di essere leader in tema di rimesse.

### ▪ **Migrant/refugee survey, Quantitative data collection**

Progetto iniziato a fine 2016 e conclusosi nella primavera del 2017 sulla base di una gara della Banca Mondiale vinta dal CeSPI. Si tratta di



un'ampia indagine basata su 3000 interviste a richiedenti asilo presenti da almeno due mesi nei Centri di accoglienza di 4 Regioni (Lombardia, Lazio, Sicilia e Puglia) e selezionati sulla base di una metodologia di campionamento rappresentativo sul piano statistico relativa a 9 nazionalità (Somalia, Sudan, Gambia, Eritrea, Costa d'Avorio, Guinea, Mali, Nigeria, Senegal) e al genere. L'indagine è stata effettuata utilizzando un questionario molto articolato e approfondito, teso a raccogliere informazioni sul fenomeno migratorio verso l'Italia (operando una differenza tra coloro che sono transitati attraverso la Libia e chi invece vi risiedeva ed è stato costretto a partire a seguito degli eventi degli ultimi anni), sulle modalità e le condizioni del viaggio, sulle conoscenze e competenze dei migranti. Sono state anche analizzate le condizioni del luogo di origine per comprendere meglio le differenze fra famiglie e aree a forte migrazione nel paese di appartenenza. Le interviste sono state effettuate da squadre qualificate di intervistatori utilizzando metodologia CAPI e finalizzate a raccogliere informazioni utili a orientare le scelte di autorità nazionali e internazionali in materia di politiche migratorie. Si tratta della prima indagine di questo tipo realizzata in Italia, che sarà replicata dalla Banca Mondiale in Grecia.

▪ **Migrant/refugee survey, Qualitative data collection**

In collegamento con la Quantitative Survey e sulla base di una gara della Banca Mondiale vinta dal CeSPI, questo progetto – anch'esso iniziato alla fine del 2016 e conclusosi nella primavera 2017 - ha approfondito e ampliato l'analisi con interviste e focus groups con migranti di diverse provenienze africane, corrispondenti alle prime nove nazionalità di migranti sbarcati nel 2016. I principali temi indagati sono stati le condizioni di vita nei luoghi di origine, le ragioni e le modalità della partenza, le traiettorie di mobilità e di transito fino all'arrivo in Italia, il presente nei centri di accoglienza e le aspettative sul futuro. Colloqui ed interviste sono stati realizzati anche con gestori e operatori del sistema di accoglienza. L'obiettivo era quello di raccogliere ed elaborare dati quali-quantitativi capaci di contribuire ad orientare il dibattito e le decisioni sulle risposte di policy per l'integrazione economica e sociale di rifugiati e migranti nei paesi di destinazione, e ad alimentare la riflessione su come sostenere gli sforzi per migliorare le

condizioni nei paesi d'origine (e in alcuni casi di transito), in loco, in modo da ridurre i flussi migratori. L'indagine è stata svolta da team multidisciplinari e multilingue in centri di accoglienza siti in Lombardia e nel Lazio.

▪ **Progetto Fondazioni for Africa – BURKINA FASO**

È proseguito anche nel 2016 questo progetto promosso e finanziato da ACRI (Associazioni di Fondazioni e Casse di Risparmio). L'obiettivo è contribuire alla piena realizzazione del diritto al cibo in Burkina Faso, migliorando le condizioni di vita e di alimentazione delle popolazioni rurali e sostenendo la strategia nazionale di lotta alla povertà. Si tratta in particolare di garantire il diritto al cibo a 60.000 persone in Burkina costruendo, al contempo, una nuova cultura della cooperazione tra Nord e Sud del mondo. Nell'ambito del progetto, il CeSPI è responsabile della componente volta a rafforzare e sostenere il ruolo e le capacità della diaspora burkinabè in Italia nelle azioni di sostegno e sviluppo del paese d'origine e nei processi di integrazione in Italia. Il progetto pluriennale è realizzato in partenariato con organizzazioni attive sul territorio italiano e in Africa, ACRA-CCS, CISV, LVIA, MANI TESE, Fondazione Slow Food per la Biodiversità, con il coinvolgimento di 27 associazioni di migranti burkinabè in Italia e della Fabi (Federazione associazioni del Burkina Faso in Italia). Il progetto prosegue per due annualità aggiuntive.

▪ **Accompagnamento rivolto alle associazioni di stranieri**

Sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il patrocinio di RIDE – Rete Italiana per il Dialogo Euro-mediterraneo. All'interno del progetto 'Migrazione, Accoglienza Inclusione Co-Sviluppo. Il ruolo delle Diaspore Med-Africane' di CIPMO-CSA, viene realizzato un percorso di accompagnamento e tutoraggio per alcune persone e associazioni che hanno seguito il percorso di formazione innovativo 'MIGRANT TRAINER' nell'autunno 2016, organizzato da Sunugal, associazione italo-senegalese che opera a Milano e rivolto a diverse associazioni migranti nel contesto di Milano e provincia, approfondendo i temi della progettazione,

della gestione finanziaria e della comunicazione sociale.

Il percorso di accompagnamento Migrant Tutoring ha l'obiettivo di: concretizzare le proposte e idee progettuali e imprenditoriali accompagnandone l'eventuale rielaborazione, ampliamento, migliore definizione ed evoluzione; individuare possibilità di finanziamento; mettere in atto strategie di rafforzamento dell'organizzazione su mission e obiettivi.

▪ **D.E.E.P. - Dialogo interculturale Ed Eventi di Partecipazione attiva dei migranti**

Il progetto – promosso dalla Regione Umbria con la partecipazione di ACTL, ALISEI, Il ABN e del CeSPI e finanziato dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014-2020 (FAMI) sulla base di una gara vinta nel 2016 - intende promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle esperienze e il rafforzamento dell'associazionismo degli immigrati in Umbria, favorire il dialogo interculturale tra la comunità autoctona e quella immigrata e sostenere il coinvolgimento dei cittadini immigrati nello sviluppo del territorio. Il CeSPI si occupa della mappatura delle associazioni dei migranti in Umbria e della loro attivazione per le successive azioni progettuali nel quadro del progetto stesso. Il progetto entrerà a regime nel 2017.

▪ **Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi – Regione Lazio. Progetto "Associ-Azioni"**

Anche in questo caso, il CeSPI ha vinto nel 2016 – in partnership con Focsiv e CNR – un bando pubblico della Regione Lazio per la selezione di sei partner privati per la coprogettazione di una proposta relativa all'Azione 04 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi". Il progetto "Associ-Azioni", è stato approvato dalla Regione ed è attualmente al vaglio del Ministero del Lavoro. Si tratta di un'azione che, sulla scorta del precedente progetto "CapitalizzAzione", è orientata al rafforzamento

delle associazioni di migranti sul territorio romano e laziale attraverso a) attività di ricerca/mappatura dell'associazionismo, b) attività di capacity-building (sia capitalizzazione che formazione); c) rafforzamento delle relazioni con gli attori del territorio. Nel 2017 e fino al marzo 2018 il CeSPI contribuirà alla sua attuazione pratica.

▪ **Monitoraggio e accreditamento del Sistema di accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo**

In partenariato con CLES, Reflect, CNR e Codici, il CeSPI ha vinto nel 2016 un bando di gara del Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione), presentando una proposta di progetto per fornire un supporto scientifico all'Osservatorio creato in seno al Ministero dell'Interno. Il progetto realizzerà per l'Osservatorio delle Linee Guida e degli strumenti operativi e formativi per la realizzazione di un sistema di accreditamento e monitoraggio, che dovrà essere realizzato sulla prima e seconda accoglienza (ivi compresi i minori) e su tutto il territorio nazionale. Il progetto inizia nel 2017 e intende misurarsi con buone pratiche realizzate sia in Italia che all'estero, e realizzare attività di rafforzamento e capacity-building per le Prefetture per mettere a sistema il monitoraggio realizzato, valorizzando le strutture di monitoraggio già esistenti a livello sia nazionale che territoriale.

▪ **European Migration Network**

La Rete Europea sulle Migrazioni, o European Migration Network (EMN), è una rete sovvenzionata dall'Unione Europea ed istituita allo scopo di fornire informazioni aggiornate, oggettive, affidabili e comparabili in materia di immigrazione e asilo alle istituzioni dell'UE, nonché alle autorità e alle istituzioni degli Stati membri, nell'intento di sostenere l'iter decisionale in questi settori. La rete EMN ha anche la funzione di rendere disponibili queste informazioni ad un pubblico più ampio. Il focal point dell'EMN per l'Italia è il Ministero dell'Interno che, per il periodo 2017-2019 si avvarrà della consulenza del partenariato costituito da CeSPI, Fondazione ISMU e Ernst&Young, risultato vincitore del bando di gara nel 2016.

## Area Agenda europea

*Approfondimenti, analisi e previsione geopolitica ed economica su cinque aree prioritarie delle relazioni internazionali, con le quali esistono consolidate attività e relazioni: Russia, Balcani, Bacino Mediterraneo, Africa Sub-sahariana, America Latina*

### ▪ **La governance internazionale dei flussi misti tra Europa e Africa**

Progetto finanziato dal MAECI ex art. 2 Legge 948/1982 e realizzato tra 2016 e 2017 assieme a FIERI e Osservatorio Balcani Caucaso e Transeuropa. La crisi dei migranti e rifugiati è al cuore del dibattito politico europeo sulla gestione delle migrazioni. Il progetto ricostruisce le politiche migratorie dell'Unione Europea e in particolare il crescente processo di "esternalizzazione" della gestione delle migrazioni e i recenti accordi bilaterali dell'UE con paesi

partner, indagando le ambiguità di un approccio sempre più ampio che rischia di trasformarsi in un puro strumento per il contenimento delle migrazioni, con un'analisi critica dell'approccio UE alla lotta alle radici profonde delle migrazioni. Il progetto ha esaminato due casi studio: quello dei flussi provenienti dall'Etiopia nella rotta del Mediterraneo centrale, e l'implementazione dell'accordo UE-Turchia. I risultati degli studi sono stati presentati nel 2017 presso il MAECI ad una platea di esperti e operatori di cooperazione e gestione di flussi migratori.

## Scenari geopolitici

*Prospettive dell'integrazione europea, rapporti transatlantici e strategie di sicurezza sono tre temi chiave su cui si promuovono attività di ricerca, momenti di confronto e analisi congiunte con altri centri italiani ed europei, con l'obiettivo di contribuire all'elaborazione e attuazione delle politiche europee.*

### ▪ **Osservatorio di Politica Internazionale**

Anche nel 2016 il CeSPI - assieme a IAI, ISPI e CESI - ha contribuito alla realizzazione dell'Osservatorio, promosso dalla Camera dei Deputati, dal Senato della Repubblica e dal Ministero degli Esteri per la fornitura di analisi e consulenza qualificate sui principali eventi e tendenze degli scenari internazionali e sulle questioni che interessano più direttamente la politica estera dell'Italia. Il lavoro di consulenza è

indirizzato principalmente ai parlamentari delle Commissioni Esteri della Camera e del Senato e consiste nella fornitura di schede di analisi, note e paper di approfondimento, e nell'elaborazione di Rapporti di scenario. In particolare, il CeSPI cura i temi relativi agli scenari della cooperazione internazionale allo sviluppo, il nesso tra migrazioni e sviluppo, le problematiche relative al cambiamento climatico, alla sicurezza alimentare e ad Africa e America Latina.



## Formazione

### Corso di Alta Formazione Universitaria in “Nuovi orizzonti di cooperazione e diritto internazionale”

Il CeSPI collabora, in un ampio partenariato, a questo Master realizzato dalla FOCSIV e dalla Pontificia Università Lateranense nell’ambito della SPICeS, e mirato a formare professionisti con competenze nel campo della cooperazione allo sviluppo e della co-progettazione tra profit, non profit ed istituzioni. La didattica si focalizza sulla cooperazione allo sviluppo, la politica, l’economia e il diritto internazionale; a queste tematiche si affianca un modulo dedicato al Ciclo del Progetto. L’offerta formativa si completa con uno specifico modulo sulla responsabilità e imprenditorialità sociale a livello internazionale. L’obiettivo è quello di apprendere dal dibattito internazionale le nuove linee guida su diritti umani e imprese, le strategie e le certificazioni per le aziende che vogliono operare secondo un’internazionalizzazione responsabile delle loro attività nelle catene di valore globale.

### SPICeS

Anche nel 2016 è proseguita la collaborazione del CeSPI con la FOCSIV nella gestione della Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo (SPICeS), una Scuola di specializzazione post-laurea centrata sulle tematiche della politica internazionale e della cooperazione allo sviluppo che propone un percorso di studio completo, dai fondamenti socio-antropologici dello sviluppo alla simulazione di un intervento reale seguendo tutte le fasi del ciclo del progetto, senza trascurare gli aspetti geopolitici, economici e giuridici indispensabili per poter capire e interpretare la complessa realtà attuale. La SPICeS si caratterizza per la partecipazione di studenti dei Sud del mondo, insieme ai quali si sperimenta l’importanza del dialogo e del rispetto della diversità per la costruzione di una società plurale.

### Master di II livello in Migration and Development 2016-2017

Organizzato dalla Sapienza di Roma – Dipartimento di Scienze sociali ed economiche – e realizzato dal CeSPI in un ampio partenariato, il Master di II livello offre un percorso formativo finalizzato a formare professionisti in grado di rispondere alle necessità richieste dai servizi alla persona e alla comunità dei migranti. Il corso è rivolto a soggetti interessati a sviluppare una concreta professionalità sia nel campo delle politiche di inclusione dei migranti, sia come esperti di implementazione di politiche economiche e sociali in organismi sia pubblici sia privati, nazionali e internazionali.

### A.MI.CO Napoli 2016

Corso di formazione “Associazione Migranti per il Co-sviluppo” promosso dall’OIM con il supporto della Cooperazione Italiana e realizzato dal CeSPI con altri partner. Il corso – gratuito e destinato ai membri delle associazioni di migranti in Campania interessate ad operare nel campo del co-sviluppo – ha voluto sostenere le iniziative dei migranti in Italia per lo sviluppo socio-economico dei paesi d’origine attraverso attività formative specifiche. Il corso si è svolto a Napoli tra il 30 giugno e il 15 luglio 2016 e ha previsto una sessione specifica dedicata all’inclusione finanziaria.

### Corso di Educazione Finanziaria

In collaborazione con l’Associazione Migranti e Banche, il CeSPI ha contribuito al corso di educazione finanziaria rivolto alle associazioni della diaspora presenti sul territorio metropolitano di

Roma. Il corso, gratuito, ha fornito una panoramica sulle attività finanziarie che il cliente può richiedere ad un istituto di credito e l'approfondimento di particolari aspetti quali, ad esempio, quello delle carte di pagamento e delle rimesse di denaro.

#### Educazione Finanziaria - MOU con ILO

È in vigore da anni il Memorandum of Understanding con l'International Labour Office - Social Finance Programme, teso a promuovere la collaborazione reciproca nel campo dell'educazione finanziaria di gruppi sociali vulnerabili ai fini dell'empowerment e del conseguimento di un lavoro dignitoso. In questo quadro il CeSPI è incaricato in particolare di organizzare la formazione di formatori e di beneficiari sulla base del Social Finance Programme, in stretto contatto e coordinamento con l'ILO. In questo quadro il CeSPI è incaricato in particolare di adattare il materiale formativo ILO esistente in tema di educazione finanziaria e di organizzare la formazione di formatori e di beneficiari sulla base del Social Finance Programme, in stretto contatto e coordinamento con l'ILO.

#### La scuola dottorale internazionale sui temi prioritari della globalizzazione

Il CeSPI è coinvolto nelle attività dell'*e-Journal of Economics & Complexity* (e-JE&C), una rivista promossa da studiosi di università di Africa, America Latina e Asia, che si propone di favorire la condivisione dei risultati di studi in corso, lo scambio e il dibattito tra le comunità scientifiche degli atenei e dei paesi in cui operano, promuovendo un confronto interdisciplinare (economia, sociologia, politologia, geografia, antropologia, diritto internazionale, in primis) in materia di studi sullo sviluppo e la globalizzazione, in termini di principali sfide emergenti, tra studiosi del "Sud" del mondo, sottraendosi al monopolio di un dialogo incentrato su nodi (università o istituti di ricerca) del "Nord".

In questo contesto si intende avviare un'iniziativa unica: la costituzione di una scuola dottorale internazionale sui temi internazionali, incentrata sugli snodi accademici del "Sud" del mondo (di 18 paesi di Africa, America Latina e Asia), creando un raccordo tra i dottorati attivati nelle università indicate in materia di studi internazionalisti sullo sviluppo e la globalizzazione, per costituire una rete di scuola dottorale che offrirà ai dottorandi iscritti alle università partecipanti la possibilità di perfezionare gli studi e svolgere un anno di lavoro per la tesi di dottorato in un altro dei paesi consorziati, sotto la supervisione di un docente della rete. Si favorirà così nei dottorandi lo sviluppo di una cultura attenta all'interdisciplinarietà, al valore della diversità, alla pratica e condivisione di approcci e metodi di lavoro innovativi in materia di studi sulla globalizzazione e lo sviluppo internazionale.

Il CeSPI opererà come snodo italiano della rete di scuola dottorale, supervisionando il lavoro dei dottorandi, in partenariato con Università italiane e in modo particolare con l'Università di Salerno e la sua Scuola dottorale Antonio Genovesi.

#### Formazione avanzata in Innovazione, Sviluppo e Cooperazione Internazionale (MISeC)

Collegato all'iniziativa precedente, nel 2016 è proseguita la collaborazione con l'Università di Salerno per l'attivazione di un Master e di corsi di perfezionamento che si intende realizzare con una formula mista (in buona parte online, ma con momenti residenziali di incontro e discussione), sugli stessi temi approfonditi sopra.

## Valutazione

### Monitoraggio e valutazione strategica dell’impatto delle politiche e dei programmi di sviluppo e cooperazione internazionale

È stato portato avanti anche nel 2016 questo filone di ricerca trasversale del CeSPI, che mira a sistematizzare la ricca esperienza accumulata nel tempo dal Centro in materia di valutazione di iniziative di cooperazione internazionale. Sulla scorta del lavoro di approfondimento teorico-metodologico condotto da un team di ricerca interdisciplinare negli ultimi anni, l’obiettivo è quello di mettere a punto ed applicare concretamente in ambito internazionale le più recenti e innovative metodologie di valutazione d’impatto di politiche e programmi di sviluppo, che cominciano solo ora ad essere applicate anche in materia di cooperazione allo sviluppo. Il Team di ricerca ha costituito un Laboratorio CeSPI che organizza periodicamente seminari di approfondimento e discussione di casi studi e si avvale del supporto di un comitato scientifico, costituito da Jean-Louis Arcand (professore di Economia internazionale, The Graduate Institute of International and Development Studies, Ginevra), Andrea De Panizza (OCSE), Guido Pellegrini (professore di Statistica e Metodi statistici di valutazioni di politiche presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università Sapienza di Roma) e Marco Zupi (direttore scientifico del CeSPI). Contestualmente, il CeSPI anima un dibattito scientifico in materia, promuovendo un gruppo di lavoro in seno all’European Association of Development and Training Institutes – EADI, la più importante rete europea di istituti di ricerca e formazione nel campo della cooperazione allo sviluppo (nel cui direttivo e consiglio di presidenza Marco Zupi è rappresentante italiano, co-responsabile delle attività dei gruppi di ricerca e degli eventi internazionali). Nel 2017 l’attività di ricerca sarà orientata a fornire un servizio di supporto alla definizione di criteri e indicatori che dovrebbero favorire la traduzione operativa dell’impianto sia degli SDGs che anche dei principi guida OCSE.

### “Con i bambini”

Nel 2016 il CeSPI è stato incluso nell’elenco ufficiale degli enti incaricati di effettuare valutazioni d’impatto sull’attività dell’impresa sociale “Con i Bambini”: una società senza scopo di lucro che ha per oggetto l’attuazione dei programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal Protocollo d’Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell’Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l’associazione delle Fondazioni (in attuazione di quanto previsto dall’art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208).

### Valutazione della Cooperazione Internazionale della Regione Umbria

Il CeSPI ha svolto nel corso del 2016 un’attività di consulenza alla Regione Umbria per una valutazione dell’attuale legge regionale per la cooperazione internazionale e l’elaborazione di proposte per una sua riforma, in particolare per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione dell’efficacia e dell’impatto degli interventi.

### F.A.R.I. - Formare Assistere Riabilitare Inserire

Il progetto – promosso dal Centro Salute per i Migranti Forzati SAMIFO (ASL Roma1) e Centro Astalli), dalla Cooperativa Roma Solidarietà (Caritas), dalla Cooperativa INTEGRA, oltre che dal CeSPI - ha vinto nel 2016 un bando del Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014-2020 (FAMI) ed è

cofinanziato dal Ministero dell'Interno. Al suo interno, il CeSPI è responsabile del monitoraggio e della valutazione periodica, della valutazione tecnica peer-to-peer e dell'analisi costi-efficacia del progetto. Il F.A.R.I. punta a garantire l'accesso ai servizi pubblici di salute fisica e psichica a richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti nel Lazio, ivi compresi i minori non accompagnati, sperimentando interventi innovativi interdisciplinari e integrati. Il progetto durerà sino a metà del 2018.

## Le iniziative del CeSPI: incontri, seminari, convegni

### **Europa e Migrazioni, emergenza continua?**

Convegno Europa e Migrazioni, emergenza continua? Presentazione del Rapporto del Parlamento Europeo su un approccio olistico alle migrazioni nel Mediterraneo, organizzato assieme a Concord Italia. Questo il programma: Saluto della Senatrice *Camilla Fabbri*. Introduce e modera *Francesco Petrelli*, Portavoce Concord Italia. Relazione di *Cécile Kyenge*, Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo, co-rapporteur del Rapporto sulla situazione nel Mediterraneo e la necessità di un approccio globale dell'UE in materia di immigrazione. Interventi di *Andrea Stocchiero*, CeSPI-Focsiv e coordinatore gruppo migrazioni e sviluppo di Concord Italia; Tavolo Asilo; *Giandonato Caggiano*, Professore Ordinario di Diritto dell'Unione europea, Direttore del Centro di eccellenza in diritto europeo dell'Università Roma Tre; *Domenico Manzione*, Sottosegretario di Stato, Ministero dell'Interno. È seguito un dibattito e le conclusioni dell'On.le *Kyenge*.

Roma, 18 marzo, Sala Conferenze del Senato

### **Il Processo di Khartoum e la società civile**

Seminario su “La società civile nel processo di Khartoum”, finalizzato alla presentazione e discussione del paper di ricerca prodotto dal CeSPI come risultato dell'omonimo progetto di ricerca. Il dibattito è stato introdotto dal Cons. Fernando Pallini Oneto, UAP, MAECI e dal Min. Luigi Maria Vignali, Vice Direttore Generale e Direttore Centrale per le questioni migratorie, MAECI.

Roma, 21 marzo, Sala Onofri del MAECI

### **Forcibly Displaced**

Seminario “Forcibly Displaced. Toward a development approach supporting refugees, the internally displaced, and their hosts”, organizzato assieme al World Bank Group – Fragility, Conflict and Violence. Questo il programma: Welcome address by Sen. Paolo Guerrieri Paleotti, Senate Finance Committee; Moderator: Piero Fassino, President CeSPI; Introductory remarks: Xavier de Victor, Advisor for the Fragility, Conflict and Violence Group at the World Bank. Discussants: Ewen Macleod, Head of the Policy Development and Evaluation Service at UNHCR Geneva; Paolo Sestito, Head, Structural Economic Analysis Directorate at the Bank of Italy; Gianni Rufini, Director, Amnesty International Italia; Federico Soda, Director, International Organization for Migration (IOM) Coordination Office for the Mediterranean in Rome; Viceprefetto Alessandra Camporota, Chief of Staff of the Head of the Civil Liberties and Immigration Dept at the Ministry of the Interior; Simone De Santi, Development Cooperation Directorate at the Ministry of Foreign Affairs and Development Cooperation.

Roma, Sala Zuccari, Senato della Repubblica, 30 settembre 2016

### **Workshop on Measuring Women's Empowerment**

Organizzato assieme alla DGCS del MAECI, nel quadro del progetto “Measuring Women's Empowerment”, il Workshop si è svolto secondo la seguente agenda: First Session, “Key needs and ways forward. Strategic importance of Indicators for Measuring Development Progress and Defining Future Policies”. Chair: Paolo Cuculi, Deputy Director General, DGCS; Opening addresses: Sidy

Gueye, Secretary-General, Ministère de la Femme, de la Famille et de l'Enfance, Senegal; Assane Bouna Niang, Adjoint Coordinator, Ministère de l'Economie, des Finances et du Plan, Senegal; Ginette Azcona, Statistics Policy Specialist, UNWOMEN; Mariarosa Stevan, Senior Expert, AICS, Italy; Marco Zupi, Scientific Director, CeSPI

Second Session: "Technical challenges. How to measure women's empowerment: good practices and key problems". Moderator: Cristiano Maggiopinto, Head of the Office IX (/Gender Policy Specialist) of the DGCS; Speakers: Paola Abenante, Alberto Mazzali, Senior Researchers, CeSPI ; Absa Wade Ngom, Division Director, Ministère de la Femme, de la Famille et de l'Enfance, Senegal; Khady Ndiaye Beye, Special Advisor, BOM, Présidence de la République, Senegal ; Mahmoud Diouf, Division Chief, ANSD Senegal; Awa Nguer, PASNEEG Program Coordinator, Ministère de la Femme, de la Famille et de l'Enfance, Senegal; Simonetta Di Cori, Statistics Policy Specialist, AICS, Italy.

Roma, MAECI, 29 novembre 2016

### **Forum ABI CSR**

Come avviene da anni, il CeSPI ha coordinato e presieduto una sessione del del Forum CSR dell'ABI, dedicata alla cittadinanza economica dei "nuovi italiani", nel corso del quale è stato presentato il Quarto Rapporto Annuale dell'Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti in Italia.

Sessione: Dall'Europa all'Italia, parlando d'inclusione sociale. Moderatore: Giancarlo Durante, Direttore Centrale e Responsabile Direzione Sindacale e del Lavoro ABI. Interventi: Domenico Gammaldi, Direttore Centrale Banca d'Italia, Domenico Manzione, Sottosegretario Ministero dell'Interno

Sessione: L'inclusione sociale quale elemento qualificante del nostro sistema nel confronto internazionale. Interventi: Sergio Mercuri, Ministro Plenipotenziario, Coordinatore per i temi della sostenibilità - Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Tavola Rotonda, Moderatore: Daniele Frigeri, Direttore CeSPI . Interventi: Walter Pinci, Responsabile Sistemi di Incasso e Pagamento BancoPosta Poste Italiane, Francesco Ramazzotti, Responsabile Area Mkt privati Crédit Agricole Cariparma, Lorenzo Zannini, Responsabile Progetto BeAtlas BPER Banca  
Roma, Palazzo Altieri, 1-2 dicembre 2016

## Pubblicazioni

Prodotti per l'Osservatorio di Politica Internazionale (un progetto Camera dei Deputati – Senato della Repubblica – MAECI, <http://www.cespi.it/ITALIA.html>):

### *Approfondimenti:*

- La misurazione dell'*empowerment* delle donne. Il dibattito sugli indicatori. Approfondimenti n. 116 - marzo 2016

### *Focus Migrazioni internazionali:*

- Focus Flussi Migratori n. 24-25, gennaio-giugno 2016. La prima sezione è dedicata al fenomeno dei migranti e dei rifugiati e richiedenti asilo e alle implicazioni per le politiche europee; la sezione regionale è dedicata al Corno d'Africa e all'Africa sahariana; la terza approfondisce la situazione di alcuni paesi delle due regioni.
- Focus Flussi Migratori n. 26, luglio-settembre 2016. La prima sezione approfondisce il tema delle migrazioni forzate; la sezione regionale si focalizza sull'Unione europea, analizzando sia i flussi che i nodi politici della questione migratoria; la terza sezione, infine, esamina il Regno Unito come caso studio, visto il peso della questione migratoria nella Brexit.

### *Note:*

- L'avvio dell'agenda 2030 sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Note n. 67 - settembre 2016

### Altre pubblicazioni:

Marco Zupi, "Rethinking aid to Africa as a way to dethrone mainstream assumptions", Aspenia online, 29/10/2016

Marco Zupi (a cura di), "Manuel méthodologique sur la mesure de l'autonomisation des femmes. Le cas du Sénégal". Instant ebook realizzato dal CeSPI su incarico di UnWomen, dicembre 2016.

Petra Mezzetti e Anna Ayuso, "Tackling Inequalities in Cities Through Social Innovation", in Josep Coll (ed.), *Wise Cities. A New Paradigm for Urban Resilience, Sustainability, and Well-Being*, October 2016, in [http://media.wix.com/ugd/a7b711\\_646c4f5e35ad4a0a9cc7bc9f9de4575b.pdf](http://media.wix.com/ugd/a7b711_646c4f5e35ad4a0a9cc7bc9f9de4575b.pdf)

Prodotto nell'ambito del progetto *Wise Cities*. A Glocal Think Tank Network.

Quarto Rapporto Annuale Osservatorio Nazionale sull'Inclusione finanziaria dei migranti, <http://www.cespi.it/INCLUSIONE%20finanziaria/Quarto%20Rapporto%20Osservatorio.pdf>

*Segnaliamo anche:*

***www.mandasoldiacasa.it***, il sito italiano di comparazione dei costi di invio delle rimesse che vuole garantire una maggiore trasparenza e chiarezza delle informazioni, stimolando gli operatori del mercato a migliorare l'offerta a favore dei migranti. Il sito è curato dal CeSPI grazie al contributo e all'interesse del Ministero degli Affari Esteri (Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo e Direzione Generale cooperazione economica e finanziaria multilaterale) e al sostegno della Banca Mondiale.

***www.migrantiefinanza.it***: sito web dell'Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti che raccoglie approfondimenti, rapporti annuali e altri prodotti di ricerca realizzati dall'Osservatorio, una sezione dedicata alle notizie e strumenti di informazione e educazione finanziaria a disposizione degli stakeholders.

***The e-Journal of Economics and Complexity. An Interdisciplinary Journal on Mundialization, Development and Social Changes.*** Attiva dal 2015 nel sito del CeSPI, questa rivista – che esiste in formato esclusivamente elettronico ed è pubblicata dalla Facoltà di Economia dell'Università Internazionale di Bac Ha, Vietnam, e dal CeSPI, sotto la direzione di Marco Zupi - adotta un approccio multidisciplinare agli studi sullo sviluppo, proponendo analisi, idee e opinioni differenti e alternative su temi dello sviluppo a livello locale, nazionale e internazionale e riflettendo sulle lezioni apprese dalle diverse esperienze, con una focalizzazione particolare sul cambiamento sociale. Il n. 1, settembre 2015, è dedicato a “The future of Smallholder Agriculture”.

(<http://www.cespi.it/E-journal/2015%2001%20-%2020JE&C%20-%20reviewed%20-%20september.pdf>)

Per saperne di più: [www.cespi.it](http://www.cespi.it)